GIORNALE DI BRESCIA

Data: 25.03.2021 Pag.: 27
Size: 363 cm2 AVE: € 5808.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000

Lombardia carne rimane ai box: il ritorno (si spera) sarà nel 2022

La pandemia costringe ad un nuovo forfait la storica rassegna ospitata al Foro Boario

Rovato

Daniele Piacentini

■ Lombardia Carne si ferma, ancora. La storica fiera nazionale dedicata alla filiera della carne, che nel periodo prepasquale anima il Foro Boario a Rovato, deve nuovamente fare un passo indietro.

La causa, ovviamente, è la pandemia da Covid19. Niente 132esima edizione in presenza, quindi. L'appuntamento, si spera, tornerà ad animare la capitale della Franciacorta nel 2022.

In rete. Per mantenere alta l'attenzione sull'importanza - economica, culturale e sociale - della filiera della carne, ci sarà comunque un momento di confronto online, voluto da Confagricoltura Brescia. Domani, alle 18, la pagina Facebook e il canale YouTube del sodalizio ospiteranno il convegno «Zootecnia da carne bresciana qualità, salute e sostenibilità ambientale». A intervenire saranno il coordinatore del corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili dell'Università di Brescia, Gianni Gilioli, oltre alla docente di Zootecnia, Valentina Caprarulo. Assieme a loro diversi attori istituzionali: Giovanni Garbelli, presidente di Confragricoltura Brescia; Simona Tironi, numero due della Commissione sanità di Regione Lombardia; l'europarlamentare franciacortino, Oscar Lancini; Gabriele Archetti, presidente di Fondazione Cogeme Onlus e Oscar Scalmana, presidente della sezione economica Carne bovina di Confagricoltura Brescia. A fare gli onori - virtuali - di casa il sindaco di Rovato, Tiziano Belotti.

Prospettive. Il convegno di domani sarà l'occasione per rilanciare, tra un anno, la prossima Lombardia Carne, oltre che per fare il punto sul settore della carne bovina dopo dodici mesi pandemici. Il calo, rispetto all'epoca pre-Covid, è stato del 13,6% (48mila tonnellate).

La nostra provincia si conferma una delle più importanti del settore, con 1.321 allevamenti e 136 mila capi: numeri analoghi rispetto agli anni precedenti. La quasi totalità degli esemplari, 130mila, si concentrano nei 323 allevamenti professionali, che superano i 50 capi. «Abbiamo reagito sostanzialmente bene alla pandemia - spiega il presidente di Confagricoltura Brescia, Gianni Garbelli - riorganizzando i flussi e garantendo la presenza di merce anche nei periodi più difficili. Il futuro? È legato alle nostre produzioni nazionali, promuovendo la territorialità e la qualità. Per questo servono azioni che permettano ai consumatori di percepire la reale differenza del prodotto e una maggiore propensione alla qualità. La filiera della carne bovina bresciana è una risorsa strategica: serve una politica a lungo termine che rafforzi i rapporti tra produzione e distribuzione». //

Domani convegno promosso da Confagricoltura per tenere alta l'attenzione su un settore di eccellenza

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

GIORNALE DI BRESCIA

Data: 25.03.2021 Pag.: 27
Size: 363 cm2 AVE: € 5808.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Tra ricordi e speranze. Una passata edizione di Lombardia carne